

Chiama e risparmi sul'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

14

sabato 7 gennaio 2006

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Trasporti

Con la prossima settimana si apre un periodo di scioperi nei trasporti. Si parte il 12 gennaio con l'astensione dal lavoro per otto ore, dalle 9 alle 17, del personale del gruppo Fs. Il 19 sarà invece ci saranno 24 ore di sciopero degli assistenti di volo Alitalia e otto ore di tutto il personale Alitalia



IL PETROLIO VOLA OLTRE I 64 DOLLARI

Il prezzo del petrolio è tornato a schizzare verso l'alto e ha superato i 64 dollari al barile, sulla scia delle notizie sull'aggravamento delle condizioni di salute del leader israeliano, Ariel Sharon. A New York il Light crude è avanzato di 1,31 dollari a 64,10 dollari, dopo avere toccato un picco di 64,15 dollari. Si tratta del massimo degli ultimi tre mesi, esattamente dal 12 ottobre scorso. A Londra il Brent è cresciuto di 1,31 dollari a 62,44 dollari.

FERMA IN EUROLANDIA LA DISOCCUPAZIONE

Nel mese di novembre, il tasso di disoccupazione dell'area euro è rimasto fermo, per il secondo mese consecutivo, all'8,3%, contro l'8,5% dell'Ue, immutato da tre mesi. Secondo i dati pubblicati da Eurostat l'Italia si colloca al di sotto della media con un 7,5%. Il numero dei disoccupati ha raggiunto i 12,1 milioni di persone. L'Ue si avvicina molto lentamente agli Stati Uniti ed al Giappone con tassi di disoccupazione rispettivamente del 5% e del 4,6%.

Telecom, grandi manovre ai piani alti

L'uscita di Gnutti da Olimpia modifica la struttura di controllo: arrivano Mediobanca e Zaleski?

di Marco Tedeschi / Milano

FUTURO INCERTO L'arresto di Gianpiero Fiorani ha innescato una rapida reazione a catena nel mondo delle banche e della finanza. Ed ora tocca alla Telecom, una delle più grandi aziende del Paese, controllata dall'holding Olimpia, a sua volta partecipata da

diretto e 3,53% tramite Interbanca, Banca Lombarda (2%), Capitalia (2%), Popolare di Vicenza (1%) e Banca Intesa (0,69%). Legame tutto particolare è poi quello con Mps, azionista Hopa al 9,59% e a sua volta partecipata al 2,437%. Il Monte dei Paschi, tra tutti gli istituti, sembra insomma destinato ad essere quello più attento a quali saranno le scelte sulle sorti di Hopa e delle sue partecipazioni, dove per altro le quote finanziarie sono quelle che appaiono più facilmente liquidabili.

quell'Hopa che ha fatto capo al finanziere bresciano Emilio Gnutti. Ed è proprio l'attesa sulle strategie future di Hopa che si riflette sul gruppo controllato da Marco Tronchetti Provera, con la speculazione che prepara le cartucce nel caso in cui i "bresciani" decidessero, come sembra, l'uscita da Olimpia, holding che custodisce il 18% di Telecom. Già a metà della prossima settimana, con un consiglio di amministrazione di Hopa convocato verosimilmente per mercoledì 11 o giovedì 12, dovrebbe entrare nel vivo il confronto tra i soci sulle sorti della merchant bank. Il primo cda del dopo Gnutti sarà chiamato tra l'altro anche a prendere atto dell'abbandono del finanziere coinvolto nell'inchiesta giudiziaria su Antonveneta, che ha motivato le proprie dimissioni con ragioni di salute. L'azionariato frastagliato di Hopa, definita da qualcuno la «bicamerale degli affari», sembra però rendere complessa la scelta del successore di Gnutti. Una scelta all'insegna della continuità parrebbe quella dell'economista Maurizio Dallochio (presidente anche del collegio sindacale di Fingruppo), che secondo ragionamenti autunnali potrebbe decidere di farsi affiancare da Massimo Brunelli. In questa fase sembrano però assumere un ruolo crescente le banche socie della merchant bank (controllata da Fingruppo, 32,38%), più favorevoli al cambiamento. Tra gli istituti azionisti figurano Unipol (7,13%), Popolare Italiana (5,4%), Antonveneta (3,62%

Parlando di partecipazioni, però, la scelta più importante per la holding bresciana sembra essere appunto quella su Olimpia, con l'eventuale disdetta del patto parasociale che dovrà essere comunicata entro il 9 febbraio. La particolare situazione di Hopa e il suo assetto azionario (in cui figura tra l'altro anche Mediasset, al 2,73%) hanno reso sempre più probabile l'ipotesi della disdetta. Il mercato sente quindi aria di grandi manovre, ieri Telecom è salita dell'1,16% in Piazza Affari nonostante il giorno festivo, e già si ragiona su quanto accadrà agli inizi di aprile, quando Unicredit e Intesa potrebbero esercitare le opzioni a vendere le proprie quote in Olimpia (3,6% ciascuna). Insomma, al fianco di Pirelli (60%) ed Edizione Holding (16,8%) potrebbero arrivare a breve nuovi soci e le voci di rastrellamenti del finanziere franco-polacco Roman Zaleski non fanno che alimentare la speculazione.

A metà della prossima settimana il consiglio di amministrazione di Hopa



Marco Tronchetti Provera Foto di Matteo Bazzi/Ansa

FINANZIARIA

Martedì l'incontro fra Tremonti e Almunia

MILANO Si terrà martedì l'annunciato incontro fra il ministro del Tesoro Giulio Tremonti e il commissario Ue agli Affari economici Joaquín Almunia. Nell'incontro Tremonti spiegherà al commissario europeo i dettagli della manovra di bilancio 2006.

La Commissione europea si appresta dunque nelle prossime settimane a elaborare il documento di analisi della Finanziaria italiana. Bruxelles resta convinta, però, la correzione da compiere nel 2007 sarà tutta in salita: particolare attenzione va data, secondo la commissione, ai capitoli tagliaspese e alla spesa sanitaria.

Dopo il meeting di martedì, la prossima tappa è fissata il prossimo 22 febbraio, giorno in cui la Commissione dovrebbe approvare in maniera definitiva il suo via libera alla Finanziaria, decidendo così di non compiere passi avanti nella procedura per deficit eccessivo aperta nei confronti dell'Italia dall'Ecofin di luglio.

All'Ecofin del 14 marzo, poi, i ministri delle Finanze di Eurolandia dovrebbero recepire il parere favorevole dell'esecutivo europeo.

L'Italia ha troppi debiti, record dei «protesti»

In media ogni cittadino ha un «buco» di 71 euro. La Campania guida la classifica per regioni

/ Milano

Un Paese di protestati		
Regione	Numero protesti	Ammontare (mln di euro)
Piemonte	72.011	140,3
Valle d'Aosta	1.638	4,5
Lombardia	276.078	697,1
Trentino A.A.	6.921	24,1
Veneto	51.084	178,4
Friuli V.G.	13.705	27,7
Liguria	25.748	44,6
Emilia Romagna	67.801	171,9
Toscana	88.203	212,2
Umbria	23.800	59,0
Marche	42.229	120,4
Lazio	281.366	691,5
Abruzzo	45.099	103,9
Molise	8.830	25,0
Campania	258.393	736,0
Puglia	154.692	303,9
Basilicata	18.694	40,8
Calabria	70.938	180,1
Sicilia	153.679	318,8
Sardegna	27.970	63,6
TOTALE	1.688.879	4.144,8

Fonte: Agenzia delle Entrate

P&G Infograph/Unità

SCOPERTI Italia paese di protestati, soprattutto per assegni scoperti. Insomma su ogni cittadino, bimbi inclusi, pesa un «debito» in euro di 71 euro. La mappa

delle irregolarità viene stilata dall'Agenzia delle Entrate che in uno studio ha fatto i conti degli ultimi anni sul fenomeno protesti. Un fenomeno sostanzialmente in crescita e che ha coinvolto, nell'ultimo anno rilevato dall'Istat (2004) ben 1.688.879 di protesti per un valore di 4.144.866.033 di euro.

Per circa il 50% del valore i protesti sono rappresentati da assegni bancari, mentre numericamente gli assegni rappresentano quasi il 32%, con la conseguenza che il valore medio dell'assegno scoperto e protestato si aggira intorno ai 4.205 euro circa. Per il resto

concorrono vaglia cambiari e cambiali tratte.

Le ultime elaborazioni Istat evidenziano inoltre un ulteriore dato: dopo l'andamento discendente degli anni precedenti, nel 2004 il numero e l'importo dei protesti è di nuovo aumentato sia rispetto al 2003 sia rispetto al 2002.

Diversa la situazione nelle regioni: in valore assoluto, è la Campania a guidare la classifica degli importi più alti protestati (736.085.101 euro) seguita da Lombardia (697.104.240 euro) e Lazio (691.561.685 euro). Per numero dei protesti è invece il

Il 50% del valore è rappresentato dagli assegni. Un fenomeno in crescita

Lazio a guidare la classifica (281.366) seguito da Lombardia (276.078) e Campania (258.393).

Entrando nel dettaglio della composizione dei protesti ed esaminando in particolare gli assegni bancari, emergono una serie di circostanze abbastanza singolari: in Campania c'è l'importo complessivo più elevato di assegni scoperti (446.281.007 euro), seguono il Lazio (432.006.355 euro) e la Lombardia (393.948.855 euro). Il primato del numero di assegni protestati più elevato in assoluto è detenuto dal Lazio con 129.190 assegni, seguono la Lombardia (121.739) e la Campania con (92.767).

La regione che presenta l'importo medio unitario più elevato di assegni protestati è il Trentino Alto Adige pari a 11.352 euro, segue la Valle d'Aosta (9.422 euro) e quindi il Veneto (7.735); la regione che presenta invece l'importo medio unitario più basso di assegni protestati è la Lombardia (3.236 euro).

Cure dimagranti miracolose, 200mila euro di multa per pubblicità ingannevole

Le sanzioni sono state inflitte dall'Antitrust che rileva nel settore un tasso di scorrettezza molto elevato. Denunciati anche i possibili effetti negativi sulla salute

/ Milano

Oltre 200mila euro di sanzioni per sette pubblicità ingannevoli di prodotti dimagranti e pseudo-farmaci. È il bilancio dell'attività svolta dall'Antitrust negli ultimi due mesi, da quando cioè sono arrivati a chiusura i procedimenti aperti dopo l'entrata in vigore della legge Giuliotti. «Il tasso di «scorrettezza» di questi messaggi - precisa una nota dell'Autorità - è dunque evidentemente molto elevato, in grado non solo di pregiudicare il comportamento economico del consumatore, ma soprattutto in qualche caso di avere effetti negativi sulla salute. Le sanzioni comminate variano dunque da un minimo di 20.000 euro a un massimo di 47.500.

I messaggi condannati, spiega l'Antitrust, «vanno dalla promessa di dire addio ai chili di troppo senza diete e in poco tempo, alla possibilità di sconfiggere cellulite e pancia con semplici integratori o elettrostimolatori, fino all'opportunità di eliminare i pericolosi effetti di un bicchiere di troppo semplicemente sorseggiando una bevanda».

Tra le pubblicità ritenute ingannevoli negli ultimi due mesi, l'Antitrust cita «20 chili in meno in poco tempo». «Senza diete drastiche, senza attività fisica esagerata e senza alcuna controindicazione. Erano le proprietà miracolose di alcuni prodotti (Capturia, Solubel, Quick Diet), diffusi dalla società IBS (International Best Seller), composti da sole erbe naturali che «garantivano» una notevole perdita di peso (fino a 20 kg.) in un breve lasso di

tempo. Per la sola pubblicità del trattamento «QuickDiet», l'unica diffusa dopo l'entrata in vigore della legge Giuliotti, l'Autorità ha deliberato l'irrogazione alla IBS di una sanzione di 47.500 euro.

Altra pubblicità multata è «Irresistibile Snelly!», «Il piacere di una linea perfetta», «in forma senza fatica», «pratici confetti privi di controindicazioni», «trattamento completo Snelly per perdere fino a 8 kg nel giro di 30 giorni fino a 15 Kg (durata 60 gg.) e fino a 20 Kg (durata 90 gg.)». Con questo messaggio, nel corso di 2 trasmissioni di teleshopping, la società Euromarket, ha pubblicizzato il prodotto Snelly. Pubblicità ingannevole, ha stabilito anche in questo caso l'Autorità, che ha condannato Euromarket S.r.l. a una sanzione di 45.000 euro.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambientale, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta gara per pubblico incanto per l'appalto integrato dei lavori relativi a "Interventi per la riduzione del rischio da inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno - lavori nei comuni di Cancello ed Arnone e Castel Volturno - CE". L'importo dell'appalto soggetto a ribasso è di Euro 9.776.844,35 ed Euro 274.369,28 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. Prev. OG8. Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 730 gg. naturali e consecutivi. Il progetto è visionabile presso la sede del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile - Centro Direzionale Isola C/3 in Napoli 15° piano - stanza 11° dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Il termine per la presentazione delle offerte è 10/02/2006 alle ore 13:00. Le offerte devono essere inviate a: SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO - CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3 NAPOLI 16° PIANO - 80134 NAPOLI.

Apertura offerta: seduta pubblica presso la sede di cui sopra alle ore 10 del 21/02/2006.

Il bando integrale è pubblicato sul sito www.regione.campania.it.

Il Dirigente
Ing. Ernesto Calcarà

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (RA)

Piazza della Libertà n. 12 -
Tel. 0545 - 280811 - Fax. 0545 - 63747

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta una gara a Pubblico Incanto per l'appalto dei lavori di: Ristrutturazione ed ampliamento scuola Elementare "F. Beni" - Il sracico - Realizzazione nuova aula refeitorio. Importo a base d'asta ? 1.746.298,85. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai parametri previsti da bando.

Categoria prevalente OG1, classifica IV. Termine per la presentazione delle offerte: 16.02.06.

Il bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e sul sito www.comune.bagnacavallo.ra.it. Per informazioni rivolgersi al Servizio Segreteria e Contratti o al settore Lavori Pubblici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Gabriele Montanari